

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per ogni riga nella prima pagina venti centesimi. Per ogni riga nelle pagine successive dieci centesimi. Per ogni riga nella prima pagina venti centesimi. Per ogni riga nelle pagine successive dieci centesimi.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il tabaccajo. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

ASSOCIAZIONE PEL 1882

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Anno .. It. Lire 24

Semestre .. 12

Trimestre .. 6

STRENNA PEL 1882

PREMIO

ai Soci della Patria del Friuli.

Tutti gli Abbonati di un anno, sei mesi o tre mesi, e quelli che s'abboneranno dal 1° gennaio per un anno, sei mesi o tre mesi, avranno diritto a ricevere per sole lire 10, un Album musicale.

Le meraviglie del Piano-forte

contenente 100 pezzi di musica, dei più celebrati autori, il cui valore, se acquistati, separatamente, supererebbero le lire 200

Facilitazioni pel Soci

DELLA

Patria del Friuli

Il JOURNAL D'ITALIE politico, letterario e commerciale, redatto in lingua francese da scrittori di prim'ordine, esce il giovedì d'ogni settimana a Milano, in grande formato. Contiene una Rivista della politica italiana ed estera, Corrispondenze, Cronaca di Milano e delle altre Città d'Italia, articoli letterari e scientifici, Varietà, notizie e relazioni di Viaggi, indicazioni per Viaggiatori, ecc.

Il JOURNAL D'ITALIE è dunque un giornale che deve trovarsi in tutti i Gabinetti di lettura, negli Istituti di Educazione, e nelle case di tutti coloro che hanno persone che parlano o che studiano per apprendere la lingua francese.

Il prezzo annuo d'associazione del JOURNAL D'ITALIE è di L. 12; ma i Soci alla Patria del Friuli potranno (mandando la fascetta, ovvero un nostro viglietto di riconoscimento) riceverlo per la metà prezzo, cioè per L. 6, semestre e trimestre in proporzione.

Così aggiungendo L. 2, riceveranno un bel volume intitolato: L'Exposition nationale italienne à vol d'oiseau scritto dal prof. Preda, e che è un'entusiastica

descrizione dell'Esposizione di Milano.

Per avere queste facilitazioni, indirizzarsi con lettera, ed entro il relativo vaglia postale, all'Amministrazione del Journal d'Italie, Passaggio Carlo Alberto, 2 Milano.

Udine, 17 gennaio.

La questione d'Egitto preoccupa oggi la stampa straniera ed autorevoli nostri diari. Sembra che la Francia e l'Inghilterra non vogliano lasciarsi sfuggire l'egemonia che esercitarono sinora sul Governo del Kedivè, e inviato dal sig. Gambetta verrà oggi o domani al Cairo il sig. de Lesseps. Intanto ferve a Costantinopoli l'azione della diplomazia germanica in senso contrario alle aspirazioni anglo-francesi, ed affermarsi che eziandio i ministri d'Italia e dell'Austria-Ungheria assecondino il plenipotenziario tedesco nella mira di assegnare a tutte le grandi Potenze europee eguale preponderanza nella terra dei Faraoni.

Questo concetto è vagheggiato dall'Opinione che scrive: «Un governo Kedivale qual'è il presente, in cui Austria e Italia avessero vera influenza coi loro delegati diretti, e contrapesassero, nell'interesse della civiltà, le egemonie prepotenti anglo-francesi, sarebbe il nostro ideale in Egitto. Ma è appunto il più difficile a porsi in atto, perchè urta contro il disegno di tanti appetiti materiali smodati». Ma conchiude poi di non sperare in questo risultato, e ciò (è facile lo indovinare) «perchè il Ministero Depretis è inerte e perplesso e lascerà passare senza effetto anche questo momento così decisivo e supremo della politica estera». E noi speriamo precisamente il contrario; speriamo cioè che nelle prossime interpellanze alla Camera l'on. Mancini saprà provare di avere agito in modo dicevole a Ministro di una grande Potenza qual'è l'Italia, ed agli interessi della nostra colonia in Egitto.

Il nostro Corrispondente da Parigi ci aveva scritto a lungo circa alle difficoltà insorte contro la stipulazione del trattato di commercio anglo-francese, e giustamente osservava come il toccare gli Inglesi ne' loro interessi materiali era lo stesso che il farseli aperti nemici in politica; ma oggi il Daily Telegraph ci assicura essere quelle difficoltà rimosse ed essere prossima la conclusione di esso trattato. Or questa maggiore arrendevolezza della Francia deve attribuirsi alla necessità di avere favorevole l'Inghilterra nella questione egiziana.

e col bindello rosso da cavaliere, doveva essere un medico.

Cosa si portava, cosa c'era nella carretta?

Signora — disse Aurelio, colla voce strozzata — non vi avvicinate, non guardate dentro.

Ella scrutò lo sguardo di quell'uomo, lo spinse da parte, volendosi egli come opporsi che ella s'avanzasse, e brusca, smarrita, spingendolo lo sguardo dentro, vide disteso qualche cosa di lugubre: un corpo stecchito, coperto a metà dal soporifero grigio che aveva seco portato Pietro Barral, un cadavere il di cui viso era coperto dal vestito, ma che ella conobbe, e gridando disperatamente, ruggendo spaventata, precipitandosi, s'arrampicava colle ginocchia, colle unghie, sulla carretta. Strappò il soporifero, ed incollando quasi il suo volto su quello pallido e freddo del suo Piero, lo chiamò, gridò, urlò, gettando all'aria, al cielo, al grande funebre silenzio che la circondava, tali disperate grida!

— Piero, Piero!.. Spogliati dunque, Piero! Lo hanno forse ucciso?.. Chi lo uccise? Piero! Piero! Ah! a colui che lo uccise lo strapperò la pelle colle mie unghie, gli divorerò il cuore...

Il servo aveva intanto condotta via la fanciulla che, macchinamente, strada facendo, raccolse il vuoto nido sulla sabbia.

Il signor Aurelio, a sera, diede alla infelice Ermanzia una lettera che gli aveva confidato il suo povero Piero.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 15 gennaio.

L'Opposizione costituzionale (come si intitolano i nostri graziosi avversari, i Moderati) non trovasi punto contenta degli indugi dell'on. Sella e del suo contegno oltre ogni credere ambiguo. Senza un capo riconosciuto, senza un indirizzo, l'Opposizione non sa che fare, e non sa che abbia a sperare o a temere. Col nuovo anno eziandio gli organi ed organetti di essa hanno smessa alquanto l'antica baldanza, perchè cominciarono ad accorgersi come il numero degli adepti diminuisca di giorno in giorno, e come nel paese una grande maggioranza sia proclive a favore lo svolgimento delle riforme liberali volute dalla Sinistra.

Jeri dicevasi che l'on. Sella, visitato testé a Biella dall'on. Ricotti, avrebbe scritto una lettera — programma ai propri vecchi amici (poiché parecchi de' nuovi già lo abbandonarono per tornare all'ovile ministeriale); ma più tardi ho udito che, a vece di scrivere, verrebbe subito a Roma, anzi lo si aspettava per questa sera. Se non che, io ve lo ripeto, stia a casa l'on. Sella a curare il furuncolo o venga, non credo che il momento sia propizio per lui e per i suoi. Si agiti, o faccia il morto (parte che fa a meraviglia), risuscitare vigorosa la Destra, o imporre una subita trasformazione del Partito... sarebbe impresa superiore alla sua: ormai il compito della Camera è prefisso, e nessuno la smoverà dal suo proposito.

L'on. Coppino (giunto qui in assai florida salute) ha compiuta la Relazione sulla riforma elettorale, le cui conclusioni sono favorevoli ai pochi emendamenti votati in Senato. Quindi, come già ve lo scrissi, il Ministero chiederà alla Camera, appena adunata nel 18, che questo schema di Legge abbia la precedenza, e la Camera acconsentirà indubbiamente. Quindi si prenderà in esame lo schema sullo scrutinio di lista, che oggi tutti vogliono, eziandio i Deputati di Destra; mentre, quando il Depretis lo voleva fortemente e ne faceva questione di Gabinetto, quelli ostinavansi a non volerlo, nello intendimento di servirsene per abbattere il Ministero. Ma oggi è voce che, dopo la riforma elettorale, il Ministero chiederà l'approvazione delle Leggi militari presentate dall'on. Ferrero; quasi a risposta ai dubitanti circa la nostra politica estera. Ed un articolo, che credesi ispirato, dell'odierno Diritto, confermerebbe le voci su ciò che ora vi dico, poichè (pur manifestando la speranza che la pace d'Europa non sarà turbata) insiste sulla convenienza che l'Italia si mostri forte, e pronta a tutti gli eventi, per conseguire rispetto e pace con dignità.

Da essa ella apprese il perchè s'era battuto, ed il perchè della morte. Pietro aveva giocato. Azzardo e disoccupazione dapprima, febbre e desio di rifarsi, di riacquistare il perduto, poi. Storia di ogni di. Per riavere quanto aveva perduto, giocava e perdeva ancora e sempre. Ciò che perdeva era il lusso per la sposa, la futura dote per la figlia; peggio ancora, il pane quotidiano per la famiglia.

Allora, nell'esaltamento e per l'avidio desiderio di rivincita, egli impegnò tutto, giocò sulla parola, perdeva sempre, vendeva titoli, realizzava, gettava ai creditori — come lo avesse fatto al fuoco — quanto gli rimaneva per vivere, per rifarsi e vincere. Esasperato, furioso, si abbarruffò in un momento di furore e di dubbio con un furbo barro qualunque, il quale forse segnava le carte colla punta d'un fioretto, ed improvvisamente si svegliò da questa specie di incubo — che durava solo da qualche settimana — colla rovina dietro a lui, davanti il ferro d'uno spadaccino.

Si batté allora con selvaggia gioia, quasi a lavar nel sangue tutta l'onta che lo imbrattava, per mettere un'ultima avventura fra questa follia da giocatore ed una nuova vita.

Era ansioso di ritornare alle placide dolcezze della vita domestica. Non volle battersi la mattina per non svegliare alcuno, per non turbare i sonni della famiglia, si avrebbe battuto verso mezzodi.

Jeri sera all'ambasciata d'Austria-Ungheria v'ebbe sontuoso banchetto diplomatico, cui intervenne il Ministro Mancini col suo segretario generale Blanc. E pur questo un segno dell'intimità esistente ne' nostri rapporti con Vienna; ma ancora non sono definite le predisposizioni circa la visita che l'Imperatore Francesco Giuseppe farebbe al nostro Re ed alla Regina. Per quanto odo, tratterebbesi di scegliere Firenze, quando non fosse preferita Torino.

I nostri Onorevoli cominciano a venire, e alla sera le sale di Montecitorio sono abbastanza popolate; e, almeno all'apparenza, sembrano dignitosamente calmi. Forse ciò origina dal sapere che il Ministero è risoluto a sfidare qualsiasi opposizione e a condurre avanti la sessione, affinché riesca fruttuosa. Sono poi smentite tutte le dicerie corse intorno a dissidi fra i Ministri; è smentito che l'on. Cairoli abbia a ritornare a Roma con sentimenti ostili (sebbene sarà presente senza dubbio alla discussione sullo scrutinio di lista); e non si sa proprio niente delle tante coalizioni di gruppi, immaginate durante le vacanze. Io vi ripeto dunque, che soltanto dal 18 in poi mi sarà possibile darvi i gradi barometrici e termometrici dell'aula magna di Montecitorio.

Intanto prendete nota della continuata e proficua operosità del Ministero e delle Commissioni. L'on. Magliani, sebbene indisposto, dà l'indirizzo a serio lavoro; oggi aspettasi l'on. Zanardelli, infaticabile nell'alto ufficio; l'on. Depretis ed il Ministro Baccarini ebbero a questi giorni frequenti colloqui, in cui si occuparono dei sussidi ai Comuni per le strade obbligatorie. Anche l'on. Simonielli lavorò alacremente intorno la Relazione sulla nuova Legge delle pensioni civili e militari, che mi dicono essere eccellente e splendida prova di talento finanziario ed economico. E tra le ultime disposizioni dell'on. Magliani merita che vi accenni allo stabilimento di una nuova Direzione generale per le tasse, che sino ad ora fecero parte della Direzione generale del Demanio. Si avrà un'utile divisione del lavoro, e senza aggravamento di spese per l'Esercizio statale.

Non vi parlo della questione Sbarbaro, poichè il telegrafo vi avrà già riferito il giudizio del Consiglio superiore dell'istruzione; nè dei vari commenti a quel giudizio ripetuti dalla stampa moderata. A confondere la quale stampa non ci vorrebbe altro ora, se non che l'on. Baccelli perdonasse al turbolento Professore! E dicessi che il Baccelli perdonerà; ma io credo che non sarà perdonato pieno, poichè si abbisogna d'un esempio per impedire che l'indisciplina peggiori.

Prima di chiudere, Vi dirò che questa sera a Montecitorio commentavasi

Scelse, senza andar troppo per le lunghe, un sito vicino alla villetta, uno spazio nel bosco dei Falsi-riposi, per così sollecitamente correre poi da Ermanzia, baciare Giovanna, e ferito e lavato d'ogni sozzura, confessare alla compagna de' suoi giorni quanto non aveva potuto farle indovinare la sera prima, e dirle:

— Sciupai la nostra piccola fortuna, ma sono ancor giovane e volentoso per farne un'altra! Ho un'avvenire ancora dinanzi!

L'avvenire! E fu un cadavere che si portava alla casa in tutto!...

«Se io soccombessi, scriveva nella supremazia letteraria, perdonami, Ermanzia; perdonatemi di lasciarvi povera, potendo avervi fatte ricche. Vendi l'umile casetta, tanto allegra, unico bene che ci resta. Alleva la bambina, insegnala a non maledirmi. Fui un insensato, e questa febbre di poche ore forse costò la rovina per sempre. Ah se non muoio! — un interno sentimento mi dice che potrò riparare a tutto, e chiamarmi ancora tuo marito che t'adora, tornato degno di te, cara e gentile creatura, degna di quell'angioletto che è la nostra Giovanna. «Ti abbraccio con tutte le forze del cuore, che è tuo per sempre.

11 luglio 1882.

PIETRO.

mille baci dalle mie labbra per te e la piccola in questo quadrato.

assai l'esito delle odierne elezioni a Treviso ed a Belluno, annunciatoci da un telegramma. Dopo lo sfogo di tutti i mali umori del Moderato, quel l'esito è già una vittoria. O voglia o no, il Buccia figurò membro di un Ministero di Sinistra, e domenica i liberali del Collegio di Treviso, se andranno in maggior numero alle urne, potranno assicurare la riuscita del Mattei, che discostasi per pochi voti dal suo avversario di Destra. Eziandio questo fatto sembra rafforzare un recente articolo della Libertà (il cui Direttore è un Deputato di Destra), col quale dimostrava l'importanza de' Costituzionali ad operare più niente di serio.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ebbero luogo delle conferenze tra Baccarini ed i rappresentanti le ferrovie Alta Italia, Romane e Meridionali per regolamento sui trasporti ferroviari.

Il ministro Magliani ha invitato la Corte dei Conti a far verificare se le somme versate nelle casse dello Stato dai banchieri assuntori del prestito italiano siano realmente immobilizzate come prescrive la Legge.

La Corte dei Conti, fidando nella parola del ministro, dichiarò di non procedere alla verifica.

Tutte le notizie pubblicate dai giornali relativamente alla nomina dell'ambasciatore d'Italia a Parigi sono inesatte.

Firenze. All'apertura dell'Esposizione dei bozzetti per il monumento a Vittorio Emanuele, intervennero il prefetto ed altre autorità e senatori.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il Journal des Débats dice che il discorso al Landtag prussiano presenta un interesse mediocre; circa il Vaticano le espressioni sono vaghe. — Il nuovo gruppo formato dalla fusione della sinistra con l'unione repubblicana si chiamerà Unione democratica. Molti giornali continuano a combattere la revisione.

Assicurate che il Governo è deciso a domandare la proroga di un mese per i trattati di commercio.

Austria. Reuss ambasciatore tedesco a Vienna fece al Gabinetto austriaco rimostranza pel linguaggio dei giornali austriaci circa il rescritto.

Inghilterra. Il Daily Telegraph con-

— È singolare, signor Aurelio — disse Ermanzia freddamente, quando ebbe terminato di leggere la lettera che pareva avesse compilato sillaba per sillaba, lentamente fissandola — Perché Pietro mi dice che gli abbia a perdonare? Non ritornerà, stasera?

Sorrideva di quel riso fanciullesco, felice, toccante e stupido che talvolta hanno i pazzi.

Aurelio fu preso da un certo tremolio invincibile. Chiamò il medico.

— Dottore, udite, guardate!

La signora Barral ripiegò dolcemente, preziosamente, la lettera del marito, la baciò, la fece scivolare nella tasca del suo abito, e cercando attorno qualcuno o qualcosa:

— Giovanna — disse — Giovanna! Il mio cappello! Il gran cappello di paglia sai! Noi andremo, alla stazione ad aspettare papà. E dunque, ove sei Giovanna? Papà dovrebbe essere giunto. Ti porterà una doppiopatta, e tu non vi sarai! Su, presto, bambina mia!

Il medico posò la mano sulla fronte della ammalata. Aurelio, ora rosso, soffocando, strozzato per la emozione, interrogava collo sguardo il medico che pareva mirasse qualcosa per terra.

— Febbre cerebrale o follia! — disse questi finalmente, dimenando la testa. — Staremo a vedere.

ferma che il trattato di commercio anglo-francese firmarsi tra poco.

Il *Daily Chronicle* dice che Lessens è atteso al Cairo con una missione del Governo francese presso il Kadi.

Tunisi. Un terribile ciclone distrusse 20 chilometri di ferrovia Bona-Guelma. Grandi inondazioni nella provincia di Costantina. Quasi tutti i fiumi hanno straripato. Un *duar* fu trasportato via dalla corrente. Tutta la campagna di Philippeville è sommersa. Nessuna vittima ma danni immensi.

NOTE MILITARI

Militari laureati in medicina. Il Ministero della Guerra desidera conoscere quanti tra gli individui di truppa ora in congedo illimitato (dalla classe 1843 alla classe 1857 inclusivamente) abbiano, dopo il loro ritorno in patria, acquistato il diploma di laurea medico-chirurgica.

Tutti coloro pertanto che si trovano nella condizione suaccennata, sono pregati di presentarsi al proprio Municipio, col congedo illimitato e col diploma, per somministrare tutte le notizie che, in relazione alla ricerca di cui si tratta, sono domandate dal Distretto militare.

CRONACA PROVINCIALE

Il Consiglio comunale di Trieste e le nostre ferrovie. *Civiale 14 gennaio.* Volevo scrivervi prima, ma speravo sempre di veder agitata la questione delle ferrovie nel vostro Foglio dalla gente competente che altre volte se ne occupò. Se non che nulla vidi; e questo fatto mi conferma sempre più in una osservazione fatta altre volte a proposito delle nostre cose pubbliche e d'interesse provinciale; che cioè da una parte non si ama di vedere discusso in pubblico quanto può suscitare interessi vari, quasi per tema che il rumore delle voci contraddittorie possa recare difficoltà alle cose, e dall'altra il pubblico stesso lascia volentieri che delle cose che lo riguardano se ne occupi chi lo ha da fare per dover dell'ufficio assunto. Ad ogni modo, non posso lasciar passare sotto silenzio il voto del Consiglio comunale di Trieste — da voi riprodotto — col quale «deplorando che la Camera di commercio, nel chiedere senza precedenti accordi dai fattori legislativi la costruzione di una ferrovia che metta la Rodolfiana in congiunzione diretta ed indipendente con Trieste, abbia propugnata esclusivamente la linea del Predil — declina ogni responsabilità per le conseguenze che eventualmente derivare potessero dall'assersi con tale procedura ridestata l'aspettativa della linea da prefarsi e persiste nell'invocare la sollecitazione di una seconda congiunzione ferroviaria ed indipendente qual-siasi fra la Rodolfiana e Trieste».

Non so se sia vero che lunedì la vostra Deputazione provinciale, nella solita seduta, si occuperà anche di questo argomento; il che mi riferiva un mio amico che fu quest'oggi a Udine; spero di sì. E dico spero, perchè bisogna far presto. Questo voto del Consiglio comunale di Trieste mostra che nemmeno di là dal confine, si è ben d'accordo sul da chiedersi e sul da farsi; quindi più facile che l'Italia colle sue richieste faccia propendere la bilancia a favore di quella linea che più ci tornerrebbe vantaggiosa, cioè della Udine-Civiale-San Pietro al Natone-Santa Lucia-Laak-Lubiana, che incontrerebbe a Santa Lucia la Trieste-Gorizia. Anche per la parte austriaca questa linea fu un tempo assai caldeggiata dagli ingegneri progettisti e consulenti Francesconi, Duodo e Cavedalis.

Un notevolissimo vantaggio ne verrebbe ad Udine; poichè, mentre ora, colla Udine-Nabresina-Lubiana, la percorrenza è di chilometri 208; colla Udine-Civiale-Laak-Lubiana la percorrenza non sarebbe che di chilometri 117, per cui Udine e l'Italia resterebbero avvicinati a Lubiana di ben 91 chilometri. Si faccia dunque e presto qualche cosa. Il troppo attendere potrebbe esserci un dì di gravissimo nocimento. L'Italia deve cercare il possibile per conservarsi intermediaria del commercio europeo, funzione che a lei viene dalla posizione sua geografica; e questa volta, è, parmi, il momento il più opportuno per adoperarsi in tale senso, valendosi anche degli antagonismi fra le Compagnie austriache.

I progetti per Tramways. Ne passati giorni abbiamo veduto per la città nostra prendere misurazioni lungo le strade per le quali passerà il tram; e sappiamo che venne compilata una relazione da mandarsi ai vari Municipi che

saranno attraversati dalle linee progettate per la Provincia, circondandola da carte topografiche, anche queste presso ad ultimare.

Abbiamo veduto queste carte, lavoro di due giovani nostri concittadini. Oltre la linea di percorrenza, trovasi raffigurata in esse anche la zona lungo le linee che dall'attivazione del tram ne ritrarrebbe grandi vantaggi. Abbiamo veduto inoltre una grande carta per le linee provinciali ed una per le linee nell'interno della città... Si va dunque innanzi cogli studi. Auguriamoci che quanto prima si dia mano pure ai lavori. E certo che, per la configurazione della città, per le linee prescelte, mettenti in comunicazione le vie più popolate e più frequentate della città, il movimento di questa resterebbe d'assai moltiplicato.

Siccità. Pel prolungato bel tempo, il Tagliamento presentasi povero d'acqua, sì che, tutta raccolta in uno solo canale, fra Dignano e Gradisca lo si guada senza bisogno di guide e le ruote non si affondano che appena per metà nell'acqua.

Incendio. Riceviamo la seguente: Nella notte del 7 corr. in Comune di Medun e precisamente nella borgata Sottomonte scoppiava un incendio in una casa di certo D. P. che veniva completamente distrutta con quanto di attrezzi e masserizie conteneva.

A circoscrivere e domare il più possibile l'incendio a nulla valsero i sacrifici veramente degni di nota di tutti quei terrazzani, accorsi solleciti sul luogo del disastro. — Sopra tutti si distinse il signor Osualdo Gasparini, il brigadiere dei RR. Carabinieri sig. Scala ed il carabiniere Cicala che fecero sforzi veramente eroici per salvare qualche cosa dalle fiamme, e gareggiarono senza distinzione e senza nessuna paura del pericolo a cui continuamente espongono le loro vite.

Si vide anche il parroco prestarsi per domare l'incendio; ma chi conosce questo Messere, non può credere in buona fede alla spontaneità di una buona azione da esso compiuta.

Gli abitanti di Medun non si lasciarono certo dare la polvere negli occhi, e venne anzi detto da alcuno che egli procurava di salvare la casa per indurre il proprietario un giorno a lasciargliela per testamento come fece in altre occasioni. La carità dei compaesani, per iniziativa dell'onesto patriota Osualdo Gasparini, compensò al D. P. i danni sofferti.

Il risparmio in Friuli. Al trent' un dicembre i libretti di risparmio in corso presso gli uffici postali erano 4.191 con la complessiva somma inscritta di L. 381.440.54. Il movimento nel mese di dicembre si compendia in questi estremi: libretti accesi nel mese 134; estinti 10; depositi per L. 57.186.28; rimborsi per L. 31.436.77. L'ufficio dove il numero dei libretti è maggiore è quello di Civiale con 549; viene poi Udine con 502; Pordenone con 354; Mortegliano con 329; Palmanova con 319; Gemona con 267; ecc. L'ufficio dove le somme depositate sono maggiori è quello di Udine con L. 87.762.60; vengono poscia Palmanova con 59.558.03; Civiale con 38.284.34; Gemona con 29.003.17; Latisana con 21.621.07; Moggio con 13.871.44, ecc.

Tentato suicidio. *Tricesimo 16 gennaio.* Jersera, verso le 9 pom., certo Pius Bonifacio, giovane di 24 anni, tentava suicidarsi con dei colpi di rivoltella al cuore. Disgusto famigliare ed amore contrariato pare l'abbiano condotto al mal passo. Non essendosi riscontrato pericolo immediato, sperasi nella guarigione e che il giovane possa, ritornando in se, vincere da forte il proprio dolore e consacrare di nuovo le forze della propria vita all'utile lavoro.

Guasti ed urti. Il treno di ieri da Pontebba delle 10.5 giungeva con 30 minuti di ritardo in causa di guasti al sifatt della locomotiva.

— La macchina di riserva Brunelleschi che viaggiava per Casarsa in sussidio di un treno, urtò ieri alle ore 8.20 ant. in un carrello sul ponte del Cormor, lanciandolo fuori ruotaia e guastando il parapetto del ponte.

CRONACA CITTADINA

I nostri Moderati sono giubilanti per le votazioni di domenica a Treviso e a Belluno; anzi, perchè ieri la *Patria del Friuli* non ne diede il risultato, soggiungevano che la troppa affezione ci aveva impedito di parlare!!! Davvero ch'è proprio così!!!

Nel nostro articolo di sabato scrivevamo queste precise parole: qualunque sia l'esito del voto, dalla presente lotta elettorale il Matti e il Tivaroni usciranno

con onoranza. Dunque è chiaro che noi (sapendo combattere) con due candidati a tutta oltranza, e con ogni scetticismo, con le grosse battaglie dell'Opinione, della *Patria del Friuli* e della *Gazzetta del Comune* (Paride) noi crediamo avere l'esito. Però ne uscirono con onoranza, come dissemio, perchè per appena una decina di voti riuscì contro il Tivaroni il com. Buccia (che, per di più, deve ufficialmente ritenersi di sinistra moderata, se fu Segretario generale della Marina in un Ministero di Sinistra), e con pochi voti di minoranza l'avv. Matti trovò in ballottaggio col Mandruzzato di Destra intransigente! A domenica, dunque, la partita sarà decisa; e se riuscirà, come non è improbabile, il Matti, il risultato ultimo sarebbe di avere rafferma al nostro Partito il Collegio di Treviso ed affidato quello di Belluno ad uomo tecnico, se non sinistreggiante ad ogni costo! Dunque per gli ottimi signori della *Costituzionale friulana* c'è assai poco da ridere; anzi è ridicolo che il *Giornale di Udine* (e della *Marca orientale*) canti vittoria.

Atti dell'Associazione progressista friulana: Il Comitato, nella sua seduta di ieri sera, deliberò di prendere l'iniziativa per un Comizio popolare per la riduzione della tassa sul sale.

Si occupò quindi di altre questioni d'ordine interno e deliberò tenere seduta nella sera di lunedì prossimo, 24 gennaio.

Gli errori del proto. Riceviamo dal sig. Francesconi:

Egregio signor Direttore. Me. Le proteste grato per la riproduzione che volle pubblicare nel suo pregiato *Giornale* del mio disadorno discorso; ma sono rimasto dispiacentissimo di averlo veduto infiorato da ventisette (dico 27) falli di stampa. È un po' troppo; ed io La prego d'inserire almeno le seguenti rettifiche ai falli maggiori, a quelli che proprio guastano il senso.

Dissi: *Io mi trovo qui, un eletto drappello di egregi signori che rappresentano i valorosi friulani, ecc.*, non dissi: *un eletto drappello di egregi che rappresentano i valorosi superstiti friulani, ecc.* come si trova stampato.

Io dissi: *critici illuminati forse, ma senza cuore, decompongono la mural corona di Roma.* Non dissi: *critici illuminati, ecc.* come venne stampato.

Dissi: *I soli nemici dei popoli sono il sofisma, le parti e la reazione.* — e non: *i loro veri nemici sono il sarcasmo, ecc.*, come apparisce nel giornale, e non so per che cosa sia stata sottolineata la parola nemici.

Lascio degli altri e 24 ringraziando anticipatamente la sua gentilezza per l'inserzione di questa rettifica, mi dichiaro, ecc.

Antonio Francesconi.

Circolo Artistico. Sabato avemmo una serata simpatica. — Non c'è che dire, dove le donne gentili hanno la preminenza, la simpatia è in rialzo. Anzi per fare la cronaca della verità vera, diremo che il sesso forte s'è mostrato come dire? più debole nelle concessioni, e bandite certe renitenze pericolose, s'era proprio in famiglia.

Punto e cose serie. La serietà ce la insegna il prof. Del Puppo col suo erudito discorso, né qui interstizi (non solari, ma nullameno splendidi) notammo qualche frase di un umorismo di buona lega. Preluse a mo' di racconto per prender forma di narratore, e, quantunque il tempo gli sia fallito ai prolegomeni, riuscì a darci un quadro se non completo, certo chiaro, ordinato, diligentemente sintetico dell'architettura primitiva incolorata con tutto il suo amore d'artista, delineata con tutto il suo patrimonio di erudizione a proposito. Cito a memoria. Parlò dei *dolmen* o tavole di pietra, dei *mechirs* o massi solitarii, dei *cromlech* o sacri circoli, accennò alle *abitazioni lacustri*, o palafitte, e ne spiegò la solida semplicità di costruzione, non dimenticò i *campi trincerati*, e si fermò più che tutto ai *monumenti petaschi* di una fecondità straordinaria. Conchiuse promettendoci un viaggio a gratis... nientemeno che in Egitto. Desideriamo poterne dire di più, poichè ci manca lo spazio, come mancò al prof. Del Puppo il tempo, dopo la conferenza africana.

Segui della buona musica vocale e strumentale, — quella a merito della signorina Elvira Benuzzi, che cantò, egregiamente accompagnata al piano dalla sorella signorina Zelmira, una romanza per quanto nota altrettanto bella: «Veglia ai miei sogni un angelo» e la disse con garbo, come seppa dare il colorito della passione alla romanza del Palloni «noi ci amavamo tanto» questa sotto gli auspici dei signori M. Enrico Pinocchi ed Italo Casellotti che suonarono... come sanno suonare loro, è il migliore elogio. Piaceva: e si desiderava riudire il *Notturmo* dello stesso maestro signor Pinocchi, suonato dall'autore in fin di serata; è di fattura delicata-

sima e ci si vede che è scritto col cuore.

La Riva del Castello. Quanto prima cominceranno i lavori lungo la riva del Castello, poi quali venne stanziata già la relativa scema in bilancio.

Secondo il progetto verrà mantenuta l'attuale configurazione della riva stessa, regolarizzandone i sentieri, piantando opportunamente qua e là qualche albero che la abbellirà, senza toglierle il tradizionale carattere. Si vuole che nell'occasione di pubblici spettacoli, essi continui a servire d'arena.

Alunni delle Scuole elementari del Comune nell'anno scolastico 1881-82. Creliamo che non sia fuor di luogo il presentare al Pubblico un po' di statistica sul numero delle nostre scuole, o sul modo con cui gli alunni vi sono ripartiti.

Scuola urbana maschile a S. Domenico, aulo 10, iscritti in totale 421, media per ogni aula 42.1.

Scuola urbana maschile in Via dei Teatri, aulo 5, iscritti in totale 223, media per ogni aula 44.6.

Scuola femminile all' Ospital vecchio, aulo 13, iscritte in totale 643, media per ogni aula 49.2.

Scuole rurali maschili, femminili e miste, aulo 12, iscritti in totale 608, media per ogni aula 50.6.

In tutte le scuole, 1895.

La differenza fra gli iscritti in quest'anno, e quelli dell'anno decorso, non è che di un centinaio in meno all'incirca.

Congregazione di carità. Terzo elenco degli acquirenti biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1882:

Ronchi co. avv. Giovanni Andrea 1, Volpe cav. Antonio 2, Marcotti ing. Raimondo 1, Chiap. dott. Giuseppe 1, Franzolini cav. dott. Ferdinando 1, Brusi comm. Gastano r. Prefetto 3, Filippi cav. Giuseppe Consigliere delegato 1, Sabbadini Valentino 1, Mantica co. Nicolò 1, Scala ing. cav. Andrea 1, Sguazzi dott. Bortolomeo 1, Bodini Giuseppe 1, Scoffo dott. Sigismondo 1, Ugo cav. Giov. Nepomuceno 2, Misani cav. Massimo 1, Nallino prof. Giovanni 1, Pontini prof. Antonio 1, Wolf prof. Alessandro 1, Garollo prof. Gottardo 1, Bonini prof. Pietro 1, Someda dott. Giacomo 2, Braidotti cav. dott. Giuseppe 1, Baldissera dott. Valentino 2.

Totale terzo elenco N. 29

Riparto dei precedenti " 76

In complesso N. 105

La Commemorazione di domenica. Il signore che parlò domenica dopo del vicepresidente della Società Operaia è il sig. A. Landon, reduce delle patrie battaglie. Come ieri fu detto, egli disse parole di elogio all'indirizzo del signor Antonio Sgoifo, organizzatore della cerimonia. E disse inoltre che, colla commemorazione adempivasi ad un sacro dovere, con giuramento impostoci quattro anni or sono.

Una commissione recossi ieri dal Prefetto per protestare, in nome della cittadinanza, contro gli insulti di un giornale cittadino alla memoria del Re galantuomo ed al patriottismo della cittadinanza.

Carnovale. Per sicure informazioni, avete possiamo annunciare che i promotori del *Casino* hanno rinunciato ad ogni pratica ulteriore per la sua costituzione.

Il primo veglione al Minerva avrà luogo domani a sera. Pubblichiamo più innanzi l'elenco dei ballabili; e sappiamo anche che delle prove generali dategli sabato i buon gustai dicono molto bene.

Teatro Minerva. Abbiamo promesso dare il programma dei ballabili che si eseguiranno all'elegante Minerva nel corrente Carnovale, ed oggi manteniamo la parola data.

Prima però voglio encomiare il nostro Consorzio Filarmonico che ogni anno procura di farci gustare la migliore musica sortita da penne di gran fama, affidandone poi la direzione al nostro Verza che professa l'arte con vero amore, e che, senza fare pompa di aggettivi qualificativi è per noi garanzia della perfetta esecuzione. E poi quando vi è di mezzo il Consorzio Filarmonico col suo infaticabile Direttore!.

Così la città nostra può vantarsi, che in ciò non è a nessuna seconda.

Programma.

Walzer.
Suoni festevoli per la nozze, M. Ph. Fahrback jun. — *Nella foresta*, id. — *Il Parigino*, id. — *Al. Fonte*, M. E. Mariotti — *Un bacio*, sopra motivi dell'operetta «Guerra Allegra» M. Strauss. — *L'Industria*, M. C. Faust.

Polka.
In permesso, M. Ph. Fahrback jun. — *Fughe del pensiero*, id. — *All'armi*, id. — *Allegri in compagnia*, id. — *Battimani*, id. — *Lilipuziana*, id. — *Nini*, che, id. — *Sul laghetto*, id. — *Trilli*, M. E. Arnold — *Cicalaccio*, id. — *Uccello di richiamo*, M. C. Faust.

Mazurka.
M. Ph. Fahrback — *Sulle rive del lago*, M. E. Marenco — *Brisa*, M. E. Enselin — *Nel bosco*, M. Ph. Fahrback jun. — *Mormorio di sorgente*, id. — *La Contadina*, M. E. Hozel — *Canz. delitto delitto*, M. E. Strauss.

Galopp.
Calpi di sperone, M. Ph. Fahrback Sotto sopra, M. C. Faust.

Oltre poi alle sopradette composizioni, di certo non dubbio, incombe l'obbligo di menzionarne tre altre di egregi dilettanti, rivedute ed strumentate per orchestra; le due prime del M. Cuoghi, l'ultima del prof. Blais.

Polka.

Ginevra, signor Franceschini.

Mazurka.

Pontebba, signor Zaffaroni — *Falena*, signori fratelli Cosattini.

Chi non andrà adunque al Minerva il prossimo mercoledì 18 corr., onde sentire tanta bella musica?... lo al certo per il primo; poichè, con tante note che si hanno a questo mondanaccio si sente il bisogno di avere qualche svago.

Chiudo augurando al nostro Consorzio ottimi affari, quale degno compenso alle tante fatiche ed alle molte spese cui devono incontrare onde soddisfare l'esigenza del pubblico ed incolla.

Spero non aver omesso nulla e di essere stato abbastanza bene informato per non ingannare i gentilissimi lettori.

Flick.

La Società dei parrucchieri-barbieri darà anche quest'anno un ballo popolare per scopo di beneficenza.

Si balla. La serata di domenica nelle varie feste, e specialmente al Nazionale ed alla Sala Cecchini, riuscì animata. È un buon principio pel carovale.

Il mercato di S. Antonio. Ieri non molto affollato, e perchè primo giorno di mercato e perchè alcuni lunari portava il cominciamento del mercato ad oggi. Affari discreti in vitellame ed in vacche. Oggi presentasi molto meglio di ieri.

Il Mercato granario d'oggi. Quantunque primo della settimana ed in coincidenza con quello del bestiame, il mercato granario d'oggi presentasi abbastanza fornito di generi, e specialmente di granoturco, pel quale continua la sostenutezza dei prezzi e la ricerca.

Ecco i prezzi praticati:

Granoturco: da L. 11.50 a L. 13.50.

Frumento: a L. 19.25.

Orzo: a L. 23 al quintale.

Sorgorosso: da L. 6 a L. 7.

Segala: niente.

Castagne: da lire 17 a lire 23 il quintale.

Il Poeta.

...putes hunc esse poetam

Ingenium cui sit, cui mens diviniore atque os

Magna sonaturum....

HOR.

Nulla s'arrogli, audace,

Nè l'acetti d'altrui,

Il titol di Poeta è la nomia

— Così assenna il Venosino arguto —

Cui non largo natura,

Che sol di pochi ha cura,

Ingegno e diva mente

E dolce labro alto a cantar gran cose;

Chi in se stesso non sente

De Vati il foco sacro

Onde fu Dante per tant'anni macro:

Certo è da uomo insano

Trattar la Cetra, ch' a me non fu data,

Con imperita man.

Mettendo suoni in nota di falsetto,

Si ch' altri nei sorrida,

E il can guaisce e stride.

UN CRETINO

MEMORIALE DEI PRIVATI

Atti ufficiali. La *Gazzetta ufficiale* del 7 corrente contiene:

1. Decreto che autorizza la Società degli alti forni e fonderia di Terni.

2. Nomine, promozioni e disposizioni nel personale militare.

La stessa del 9 gennaio contiene:

1. Decreto che mantiene l'archivio notarile in Civitavecchia, trasformato però in mandamentale.

2. Decreto che approva la modificazione dell'art. 8 del regolamento per la tassa di famiglia nella Provincia di Cosenza.

3. Decreto che autorizza «l'Impresa industriale italiana di costruzioni metalliche di Napoli» ad emettere 500 obbligazioni da lire 250 ciascuna.

4. Disposizioni fatte nel personale dei telegrafi, dell'esercito e giudiziaria.

Divieto di includere lettere o scritti nei pacchi postali.

Si ricorda al pubblico che l'articolo 1 della legge 10 luglio 1881, n.º 288, serie 3.ª, stabilisce che i pacchi postali

non possono contornare lettere o scritti che abbiano il carattere di corrispondenza, salvo le indicazioni che si riferiscono strettamente all'invio dei pacchi stessi.

Qualora quindi, all'atto dell'apertura negli uffici di posta dei pacchi in arrivo, giusta l'autorizzazione fatta dallo articolo 23 del regolamento per l'esecuzione della legge suaccennata, si ritrovassero lettere o scritti in contravvenzione, i pacchi stessi, a mente dell'articolo 10 della citata legge, verranno gravati di una soprattassa pari al decuplo della tassa delle lettere o degli scritti non affrancati e indebitamente spediti, soprattassa che non sarà mai inferiore a lire cinque.

Roma, addì 10 gennaio 1882.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA.

Martedì. Annuale ad Udine e S. Daniele. Mensile a Spilimbergo. Settimanale a Codroipo.

Mercoledì. Annuale ad Udine e S. Daniele. Settimanale a Latisana, Montebelluno e Tarcento.

Giovedì. Annuale a S. Daniele. Settimanale a Cividale, Rivignano, Sacile ed Udine.

Venerdì. Annuale a Gradisca. Settimanale a Bertolò S. Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Annuale a Gradisca. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele e Spilimbergo.

Domenica. Settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

Nell'anno scorso l'importazione di zucchero toccò 763 mila quintali e quella di caffè 142 mila quintali. Entrambe hanno ecceduto le previsioni.

— Nel mese di dicembre l'importazione dei tessuti di lana fu quasi nulla. È confortante, in confronto delle straordinarie importazioni dei primi mesi dell'anno.

— Si annunzia che la riforma della legge comunale e provinciale verrà prossimamente iscritta all'ordine del giorno della Camera. La Commissione incaricata del relativo progetto di legge è convocata per il giorno 19 corrente.

— Il Ministro dell'agricoltura prepara i quesiti da rivolgersi ai comuni pel censimento delle terre, che servirà di base al progetto della perequazione fondiaria.

— Si ha per telegrafo da Pietroburgo che nel giorno di Natale, a Rostow sul Don, furono arrestate 13 persone, che spargevano proclami rivoluzionari. Furono mandate a Pietroburgo.

Anche in questa città si procedette all'arresto di 15 persone, già da lungo tempo ricercate dalla polizia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino, 16. Fu pubblicato un sunto di un progetto di legge per rimettere in vigore la legge del luglio 1880 sui poteri discrezionali del governo in applicazione delle leggi di maggio. I vescovi destituiti dai tribunali potrebbero essere autorizzati dal Re a rientrare nella loro diocesi.

Il ministero potrebbe dispensare dagli esami pubblici, ammettere nello stato i preti stranieri. Le proteste del governo contro le nomine ecclesiastiche avrebbero luogo solamente in caso di incapacità, per motivi d'ordine civile. I discorsi contro queste proteste sarebbero diretti al ministro dei culti, non più alla Corte suprema ecclesiastica. Il governo è autorizzato ad ammettere per circoscrizioni definite in modo revocabile, che gli ecclesiastici possidenti i mezzi di sussistenza voluti dalla legge o che ne sono dispensati, possano essere impiegati come ausiliari senza che le loro nomine siano comunicate prima legalmente al governo.

La Camera dei deputati elesse Koeller a presidente, Hebrmann e Stengel a vicepresidenti.

Vienna, 16. La Gazzetta di Vienna (sera) dice: Il consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'imperatore fissò al 28 gennaio la convocazione delle delegazioni.

La *Politische Correspondenz* dice: la notizia della prossima convocazione delle delegazioni e la connessione di questo fatto cogli avvenimenti dell'Erzegovina, commossero l'opinione pubblica più che nei comports realmente la situazione. La convocazione delle delegazioni fu motivata dal parere del governo che le spese oltrepassanti le cifre del bilancio comune debbano essere votate dalle delegazioni.

I progetti da sottomettersi a queste

saranno una miglior prova della grande esagerazione delle voci sparse.

Roma, 16. Alle ore 10.30 è cominciata la messa solenne al Pantheon poi funerali di Vittorio Emanuele. Assistevano le presidenze del Senato e della Camera, e le relative rappresentanze; tutto il corpo diplomatico completo, tutti i ministri, il Consiglio di Stato, la casa civile, militare del Re e della Regina, i magistrati degli ordini, tutti i dignitari dello Stato, il municipio, la giunta, le tutte istituzioni scientifiche, politiche e commerciali, le rappresentanze dell'esercito, dell'armata, moltissimi signori, folla immensa, sceltissimo pubblico. Alla tomba erano di servizio quattro veterani generali. I corazzieri facevano servizio d'onore. Il catafalco è riccamente addobbato, ornato al di sopra da duecento corone deposte dal 9 gennaio e da quella portata stamane dagli studenti romani. Celebrava mons. Anzino; tutti i canonici erano presenti.

Londra, 16. Chalmers Lacour presenterà le sue lettere di richiamo ai primi giorni di febbraio.

Il *Times* ha da Alessandria: Cherif pascià dimetterassi qualora i notabili persistano nel reclamo per la votazione del bilancio. Verrebbe surrogato dal Ministro della guerra.

Secondo il *Morning Post*, Granville dichiarò che spedendo al Kedive la nota collettiva l'Inghilterra non volle alludere alla possibilità di un'azione militare in Egitto colla Francia.

La Nota ove è spiegata la condotta della Francia e dell'Inghilterra maudrassi ai rappresentanti dell'Inghilterra.

ULTIME

Roma, 16. Nel pomeriggio di ieri il papa, in presenza di 800 persone, fra le quali i cardinali, i prelati, il corpo diplomatico, fece una preghiera all'altare del dichiarato beato Alfonso Orozco che contiene alcune delle sue reliquie; ricevette indi il proponente la beatificazione lo ringraziò come d'uso e gli offerse dei donativi, al che il papa rispose con parole adatte alla circostanza.

— L'on. Coppino ha oggi presentato alla presidenza della Camera la relazione sulla riforma elettorale. La Commissione si adunerà domani per udire la lettura. Il ministero domanderà la precedenza per la discussione di questo sugli altri progetti di legge.

— I funerali al Pantheon sono terminati alle ore 11.30. Folla immensa religiosamente assiste alla funzione.

— La messa di Terziani fu d'effetto sorprendente. — Immenso popolo era accalcato per recarsi al Pantheon, terminata che fu la funzione. — Ordine perfetto.

Bologna, 16. L'Associazione Progressista delle Romagne, convocata in adunanza straordinaria, votò un ordine del giorno per eccitare la Camera ad una pronta approvazione degli emendamenti della Legge elettorale votati dal Senato.

Trieste, 16. I funerali solenni di questo vescovo Dobrilla avranno luogo domani.

— Si nota un movimento di truppe come avviene in tempo di guerra. Un reggimento parti ieri sera per Pola, dove si imbarcherà sur un legno da guerra.

Il ministero, revocando le disposizioni anteriori, ordinò l'immediata partenza per la Dalmazia di due reggimenti. Infatti ieri sera partirono con piroscafi del Lloyd.

Costantinopoli, 16. Nell'adunanza di ieri lord Dufferin parlò della questione armena. Il Sultano giustificò in modo plausibile il ritardo nell'introduzione delle riforme e lo assicurò che la Porta non cessa dal rivolgere tutta la sua attenzione a tale questione.

Telegrammi particolari

Roma, 17. L'Agenzia Stefani pubblica la seguente dichiarazione: L'Agenzia Stefani dichiara nel modo più assoluto che il Sig. E. E. Oblieght non ha e non ha mai avuto nella Agenzia Stefani dei diritti da alienare e sono quindi destituite d'ogni fondamento le allusioni fatte da qualche Giornale alla Agenzia Stefani nel parlare di accordi stretti fra il Sig. Oblieght e la Banca franco-romana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Continua l'istessa posizione come accennata nell'ultima rivista. — Ad onta di una esemplare fermezza nelle pretese dei detentori e di qual-

che sintomo che indicherebbe vicino il momento di una provvista per parte della fabbrica, gli affari continuano calmi assolutamente e tutto il movimento si riduce a dar corso ai vecchi impegni.

Qualche cosa si farebbe in nuovi accordi, ma per ora si esigono concessioni piuttosto forti sui prezzi. Non vi è ragione a scoraggiamento; ma è d'altra parte naturale che un tale stato di cose impressioni i meno forti per assecondare in parte, se non oggi, domani le esigenze dei compratori e si arrivi così alla meta loro, arrecando ribassi sugli attuali corsi.

A Lione nella settimana vi furono dicrete domande a prezzi bassi e colà si crede che il desiderato movimento di gennaio non avrà luogo prima del prossimo Febbraio.

Intanto è consolante osservare minor occupazione nelle operazioni di borsa create soltanto dall'appetito febbrile di subiti guadagni e causa di forti perdite e rovine di molti.

Concludendo, i prezzi restano invariati, nominalmente e piuttosto deboli per le sete offerte; anche nelle asiatiche il movimento fu scarso con prezzi stazionari. — Le chinesi furono oggetto di domanda un po' più animata, ma senza risultato; bengalesi e giapponesi affatto neglette.

Udine, 15 gennaio 1882.

L. MORELLI.

Sete.

Prezzo corrente delle sete e cascami in Udine, quale risulta dal Bollettino della Associazione agraria friulana:

Sete greggie class. a vap. da L. 56. — a 60. —
 > class a fuoco > 53. — a 54. —
 > belle di merito > 51. — a 53. —
 > correnti > 49. — a 50. —
 > mazzeami reali > 44. — a 47. —
 > valoppe > 38. — a 42. —
 Strusa a vapore 1 qualità > 15.50 > 15.75
 > fuoco 1 qualità > 14. — a 14.25
 > 2 qualità > 12.50 > 13. —

Notizie sui Mercati. Non si può che ripetere le dichiarazioni fatte pel mercato del 12 corr. sull'eccellente andamento della nostra piazza, mantenersi cioè tale, e per il tempo sovra ogni dire bellissimo, per le animatissime ricerche e molti acquisti da parte della speculazione, ed anche per l'ottimo credito acquistato o che va ognor più acquistando la piazza medesima.

Grani

Frumento e segala. Sempre trascurati, perché le provviste vennero già compiute, limitandosi le domande ai più stretti bisogni del momento.

Granoturco. Nei mercati del 10 e 12 poca variante nei prezzi, ma nel 14 si accentuò la sostenutezza in modo che la 1^a qualità non fece meno di L. 12. I diversi prezzi fatti furono: 11, 11.50, 12, 12.25, 12.40, 12.50, 12.75, 13, 13.15, 13.20, 13.50, 13.60, 13.75 13.85. 14. — Il medio rialzo fu di cent. 52 per misura.

Il *bertardone* ebbe esito dalle L. 14.50 alle 15.

Cinquantino. Spesseggiano sempre le domande e gli acquisti specialmente dei speculatori, che lo pagarono a L. 9.50, 10, 10.50, 11, 11.10, 11.25, all'etol.

Sorgorosso. Si è notata una diminuzione nelle domande, che produsse una discesa di cent. 15 all'ett. Si vendette a L. 6, 6.50, 6.60, 7, 7.30, 7.40, 7.45, 7.50, 8.

Castagne. Poche, domande molte e perciò sempre care. Fecero L. 17.18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25 al quintale.

Fenacci e combustibili

Mercato mediocre. *Paglia* poca, *fieno* abbastanza ma non tanto richiesto.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 14 gennaio 1882.

(listino ufficiale)

	All'ettoliro da L. a L.	Al quintale giusto ragg. ufficiale da L. a L.
Frumento Granoturco	11. — 14. —	15.22 19.37
Segala		
Sorgorosso	6.50 7.50	
Lupini		
Avena		
Castagne		17. — 23. —
Fagioli di pianura		
albigiani		
Orzo bristato		
Leni		
Saraceno		

FORAGGI

	fuori d'atto da L. a L.	con dazio da L. a L.
Fieno	4.30 4.80	5. — 5.50
dell'alta	1 ^a qualità	
2 ^a "		
della bassa	1 ^a "	
2 ^a "		
Paglia da foraggio		
da lettiera		

COMBUSTIBILI

	fuori d'atto da L. a L.	con dazio da L. a L.
Legna da ardere, forti	1.34 1.39	1.60 1.95
dolci		
Carbone di legna	6.50 6. —	6.10 6.60

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovino e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da venditori	a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 620	K. 320	L. 64 0/0	L. 122 0/0
Vacche.	„ 380	„ 175	„ 50 0/0	„ 110 0/0
Vitelli.	„ 50	„ 32	„ —	„ 60 0/0

Animali macellati.

Bov. N. 88 — Vacche N. 15 — Vitelli N. — Vitelli N. 218 — Pecore e Castrati N. 10 — Suini N. 70.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da venditori	a peso vivo	a peso morto
Suino	K150 „ 200	K130 „ 180	L. 105 „ 120	L. 125 0/0 „ 180 0/0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 11 gennaio.

Rendita god. 1 luglio 88.18 ad 88.33. Id. god. 1 gennaio 90.65 a 90.60. Londra 8 mesi 25.70 a 25.76. Francese a vista 102.25 a 102.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.62 a 20.62; Banconote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 16 gennaio.

Napoleoni d'oro 20.71 1/2; Londra 25.77; Francese 109.40; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 926. —; Rendita italiana 90.57.

BERLINO, 16 gennaio.

Mobiliare 584. —; Austriache 549.50; Lombardi 246.50; Italiane 68.40.

PARIGI, 16 gennaio.

Rendita 3 0/0 83.90; Rendita 5 0/0 114.85; Rendita italiana 86. —; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.19 1/2; Italia 3. —; Inglese 100.8 1/2; Rendita Turca 13.45.

VIENNA, 16 gennaio.

Mobiliare 317.25; Lombardi 139.50; Ferrovie Stato 314.50; Banca Nazionale 895. —; Napoleoni d'oro 9.45 1/2; Cambio Parigi 47.90; Cambio Londra 119.33; Austriache 77.20.

LONDRA, 14 gennaio.

Inglese 100.5 1/2; Italiano 86 1/2; Spagnuolo 28.1 1/2; Turco 13.3 1/2.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

L'ufficio della Direzione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI è in Via della Prefettura n. 6, pian terreno.

La PATRIA DEL FRIULI esce all'ora consueta; ma se arriveranno telegrammi veramente importanti, sarà distribuito GRATIS un supplemento tanto nelle ore antimeridiane che pomeridiane.

DA VENDERE

presso la BOTTIGLIERIA CERIA

diversi FUSTI VUOTI ORIGINARI che contenevano: Marsalla, Madera, Malaga, Cipro, Vernaccia e Malvasia di Sardegna, Barolo, Gattinara, Barbera, Rhum, Cognac, Punch, vino Chinale, Abrinthe de Neuchâtel, Kirschwasser di zoug.

AVVISO

NEI MAGAZZINI

di Casa ANTONIO NARDINI (fuori Porta Pracchiusa)

vendesi all'ingrosso ed al minuto, per pronta cassa.

LEGNA DA FUOCO

di diverse qualità, tagliata ad usostufe. Prezzi da L. 2.80 a L. 3 il quintale, compreso dazio e condotta a domicilio in città e suburbii.

Recapito per ordinazioni presso il signor GIACCHINO BURACCHIO alla rivendita privata in via Palladio N. 1 (ex S. Cristoforo) Casa Nardini.

Avviso

Si ricerca un bravo Agente viaggiatore per affari d'Assicurazione — buonissima provvigione — inutile presentarsi senza buone referenze.

Dirigersi all'Ufficio della Patria del Friuli.

lente infreddature, tosse, contusioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse asinina, guariscono colla cura dello

SCIROPPO DI CATRANE ALLA CODEINA

preparato dal farmacista Basso e Sandri Udine.

AVVISO

Presso i sottoscritti trovansi sempre fresca la birra di Puntigam in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

Si diffida

Che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta della vera pillola del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa (per bagni) che costa L. 1.30 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (A MEZZO POSTALE).

Questo Due vegetali preparazioni, non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche, ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America, visitando il Chili, Paraguay, Uruguay, Repubblica Argentina ed il vasto Impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quelli Ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro.

Milano 24 novembre 1881

Colli e polsi

per uomo e per donna, impermeabili, duraturi, di tela a prova d'acqua e resistenti a qualunque sudiciume a prova di traspirazione, elastici.

Non è bisogno di bucato né di stiratura. Presso il Bazar al buon mercato di

Bona Treves L.

in UDINE — via Paolo Sarpi N. 23.

Presso la medesima, trovansi ricco assortimento di guanti di pelle, fiori e nastri ecc. per il Carnevale.

LUMI AD OLIO

Il sottoscritto, avendo sempre cercato di soddisfare coi lavori alle esigenze dei clienti, è lieto di portare a conoscenza del pubblico che tiene in vendita le tanto desiderate

LUMI A POMPA

uguali a quelle che usano negli uffici di Ferrovia.

Tiene pure altri lumi ad olio a molla da alzare e staccare, per gli scrittoi ecc.

Ha poi preparato un bellissimo campionario di lumi, pure ad olio, da appendere alle pareti, della massima eleganza, per illuminare i corridoi nei teatri, le quinte, la batteria del palcoscenico, come si suggerisce da tutti ed anche dalle autorità, in seguito GRAVISSIMO INCENDIO DI VIENNA.

È poi largamente fornito di tubi e stoppini di scorta per le dette lumi, le quali egli garantisce, accomodandole in caso di bisogno.

Non teme la concorrenza, resa impossibile dalla straordinaria intelligenza e convenienza dei prezzi.

DOMENICO BERTACCINI

Via Pascolle e Mercatovecchio.

Vedi in quarta pagina avviso Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.

Farmacia Galliani

Vedi avviso quarta pagina.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesso volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. E però da deplorarsi che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue dovova occupare la mente degli scienziati, abbia potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocché o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rinfatte non hanno alcuna azione, e se ad altre dose possono produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc., oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma per modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Queste pillole, puramente vegetali depurano il sangue, sono utili negli ingorghi del fegato e della milza, sono validissime nell'emorroidi, arrestano le vertigini, i crampi causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli erpeli, la prurigine, e qualsiasi espulsione cutanea.

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perché ovunque ricercato, sono anche alla portata di tutti per loro mite prezzo costando L. 1.50 la scatola di 30 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro vaglia postale di L. 2.70 ogni scatola.

Milano, li 14 marzo 1881. — Stimatissimo sig. Galleani. — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità. Se vi rammentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 24 scatole della vostra impareggiabile Pillola Vegetale a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliandomi dette vostre lodevoli pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malossori che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetemi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni dello nostro specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle controsighe dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta; muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; Gorizia Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromei n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	misto ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	omnib. " 9.30 ant.	" 5.50 ant.	omnib. " 10.10 ant.
" 9.28 ant.	omnib. " 1.20 pom.	" 10.15 ant.	omnib. " 2.35 pom.
" 4.56 pom.	omnib. " 9.20 pom.	" 4.00 pom.	omnib. " 8.28 pom.
" 8.28 pom.	diretto " 11.35 pom.	" 9.00 pom.	misto " 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant.	misto ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib. ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	diretto " 9.46 ant.	" 1.35 pom.	misto " 4.18 pom.
" 10.35 ant.	omnib. " 1.33 pom.	" 5.00 pom.	omnib. " 7.50 pom.
" 4.30 pom.	omnib. " 7.35 pom.	" 6.00 pom.	diretto " 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	misto ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto ore 9.05 ant.
" 3.17 pom.	omnib. " 7.06 pom.	" 8.00 ant.	omnib. " 12.40 mer.
" 8.47 pom.	omnib. " 12.31 ant.	" 5.00 pom.	omnib. " 7.42 pom.
" 2.50 ant.	misto " 7.35 ant.	" 9.00 ant.	omnib. " 12.35 ant.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la corda lubrificante, composta di cotone e talco. E di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

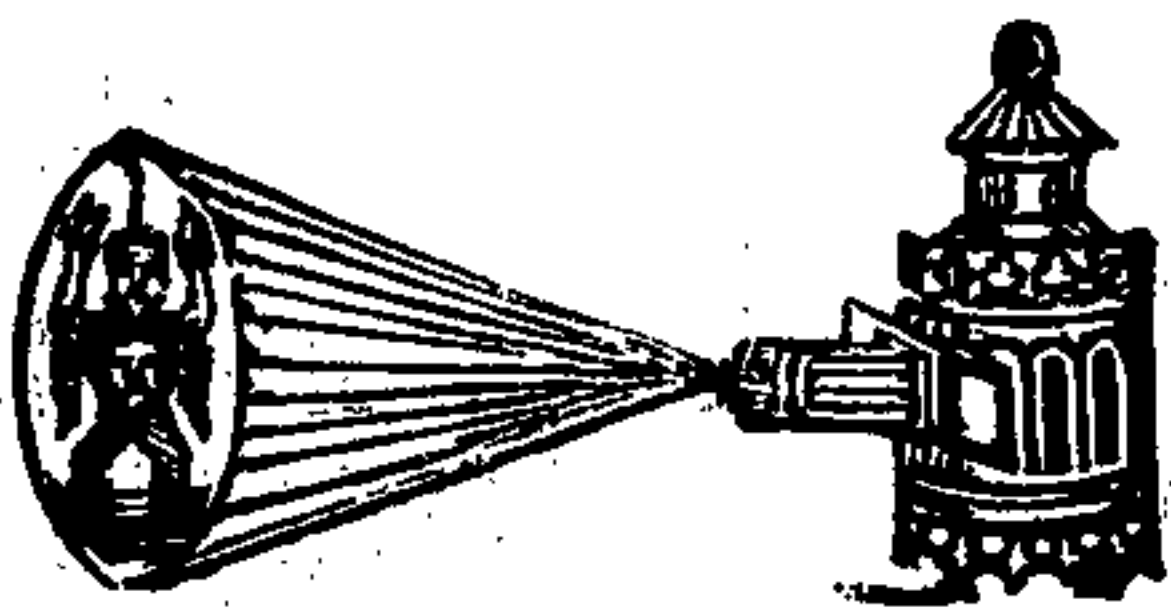
Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantuffo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in via Poscolle od in Mercatovechio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:
COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siege**, ed altri ed altri....

MASSIMO BUON MERCATO!

STRENNA PEL NATALE E CAPO D'ANNO 1882

PROFUMERIA - SAPONERIA - SPECIALITÀ MEDICINALI - LIBRERIA

E. MANTEGAZZA & C.
 L. 5 ROMA L. 5
 VIA DE' CESARINI 91

Per favorire sempre più la numerosa clientela e meritare la sua benevolenza, col 1.° dicembre la Ditta E. Mantegazza & C. ha posto in vendita

1000 STRENNE pel NATALE e CAPO D'ANNO

al prezzo di L. 5 in ROMA, e L. 6 franco in tutta ITALIA IN PACCO POSTALE

Ogni STRENNA contiene 12 articoli variati, del valore complessivo di lire dieci, con manifesto vantaggio del 50 per cento.

DISTINTA DEGLI ARTICOLI

- 50 BIGLIETTI DA VISITA, in cartoncino o Filigrana (scrivere chiaro il nome e cognome).
- 50 BUSTE ELEGANTI, per i detti biglietti.
- 1 FLACON INCHIOSTRO VIOLETTO, prima qualità inalterabile.
- 1 CALENDARIO AMERICANO da sfogliarsi nel 1882.
- 1 CALENDARIO DA PORTAFOGLIO, con copertina in cromolitografia con figura, elegantissimo, nel 1882.
- 3 SAPONI PROFUMATI in un pacco.

(*) Chi desiderasse avere 100 biglietti invece di 50, aggiunga all'importo Cent. 50. — Chi volesse i cartoncini e gli enveloppes da tutto aggiunga all'importo L. 1.

- 1 ESTRATTO ODOROSO soprafino.
- 1 PACCO di CIPRIA profumata del peso di 100 grammi, con elegante figura cromolitografata.
- 1 CERETTA soprafina profumata.
- 1 VASO POMATA per rinfrescare la cute e dar morbidezza e lucidezza ai capelli.
- 1 ACQUA DELLA SCAIA, rinomatissima per le sue qualità igieniche.
- 1 ENVELOPPE odoreo per profumare la biancheria.
- 2 CARTELLE per concorrere a 451 premi (dei quali il primo di L. 200 in oro) che verranno aggiudicati nella Estrazione del Lotto di Roma del 31 dicembre 1881. A tergo delle Cartelle vi è la descrizione delle vincite.

Dirigersi in ROMA da E. MANTEGAZZA & C., via de' Cesarini 91. Si spedisce in tutta Italia, inviando vaglia postale di L. 6, intestato alla suddetta Ditta.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli

Lire 1000 Lire

vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A' GIUJIA 33 o 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Mirafiori) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurto Loggia Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazione e di questo non hanno poche.

Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovechio.

Unico deposito in Udine

UDINE Via Bartolini

LUME FIAMMA
 BENZINA
 Priv. in tutti gli Stati
 Sia eme Bianchi
 NE FUMO NE ODORE
 90 %
 di risparmio

UDINE Via Bartolini

Presso il Negozio chincaglierie di

NICOLÒ ZARATTINI